

## Note per le scuole destinatarie dei finanziamenti "AZIONE LIM" DDG 202/2013

### Finanziamento, erogazione, rendicontazione

Il finanziamento ha valore unitario di 2.200,00 Euro e viene erogato alle singole scuole direttamente dal MIUR..

L'erogazione non sarà effettuata, come accadeva in passato, in un'unica soluzione iniziale, ma con un acconto pari al 50% al quale seguirà il saldo, previa rendicontazione, come disposto dall'art. 9 del DM 821/2013 (*"la liquidazione ed il pagamento avvengono previa rendicontazione dello specifico progetto approvato dai revisori dei conti dell'Istituzione medesima e salva la possibilità di provvedere ad una anticipazione nella misura del 50% dell'importo complessivamente previsto per il progetto"*).

Le scuole destinatarie del finanziamento possono gestire le procedure di acquisto sia autonomamente sia tramite accordi di rete, nel rispetto naturalmente di tutte le procedure previste dalla normativa vigente.

La rendicontazione delle spese sarà effettuata con procedure che saranno successivamente specificate da parte del MIUR - Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi

### Uso del finanziamento

Nell'ottica delle più recenti normative ed indicazioni ministeriali (cfr. il documento "Digitale in classe - quadro orientativo aggiornato all'autunno 2013) il finanziamento per l'**Azione LIM** va inteso come finanziamento orientato alla dotazione di **DEVICE DI CLASSE** (allegato 1 al D.M.781 del 27/09/2013, i.p. la definizione di "dispositivi di fruizione collettiva")

In questo contesto (finanziamento dell'azione "LIM" del Piano Nazionale Scuola Digitale) per device di classe si intende un **set tecnologico che permetta al docente -o anche allo studente- di interagire su di una immagine digitale di grandi dimensioni, fruibile da tutta la classe**. Si ritiene in ogni caso fondamentale l'accesso alla rete internet da parte del set.

Le soluzioni tecniche allo stato attuale potrebbero essere:

- una LIM<sup>1</sup> (con videoproiettore) controllata da un PC (possibile oggi l'interazione con i diversi sistemi operativi Windows, Linux, Mac)
- un videoproiettore interattivo (e relativo PC di controllo, vedi sopra)
- un videoproiettore -o in alternativa una schermo TV purché di grandi dimensioni, adeguate all'aula ed al numero degli alunni - connesso ad un device che permette l'interazione diretta a schermo, non solo tramite tastiera+mouse, e quindi
  - PC con schermo touch
  - un tablet il cui sistema operativo consenta l'uscita video su un monitor

---

<sup>1</sup> optando per la LIM ogni singola istituzione scolastica dovrà tenere nella massima considerazione scegliendo tra le varie tipologie ed i vari modelli in commercio le esperienze pregresse e il know-how sviluppato dai suoi operatori, docenti e non, oltre alle sinergie date dalla disponibilità e dalla prevalenza in istituto di una determinata tipologia e del relativo software applicativo.

## Note per le scuole destinatarie dei finanziamenti "AZIONE LIM" DDG 202/2013

in questi ultimi casi la connessione tra "dispositivo fonte" (PC o tablet che sia) può avvenire **via cavo** (VGA, HDMI con l'uso di eventuali connettori) o **wireless**<sup>2</sup>. Questa seconda opzione, wireless, è fortemente consigliata consentendo maggiore mobilità all'interno della classe e risultando più flessibile di fronte a configurazioni alternative dell'aula (disposizioni dei banchi, tipologie di lavoro)

In ogni caso è opportuno che il videoproiettore o il TV/Monitor di grandi dimensioni acquistato abbia un **numero adeguato di ingressi video**, e che comprenda sia ingressi **VGA** che **HDMI**. E' opportuno accompagnare il kit con **diffusori audio** di potenza adeguata alle dimensioni dell'aula ed al numero degli studenti.

È in ogni caso sempre preferibile una soluzione che dia la possibilità di alternare diversi device, anche con differenti sistemi operativi (fattore di interoperabilità), nel controllo della proiezione. (cfr. all1. D.M.781 del 27/09/2013 punto D. "...uso ampio integrato e sinergico di diversi dispositivi di fruizione", in questo contesto la possibilità di connettere al momento del bisogno un device personale -del docente o dello studente- è un notevole punto di forza della soluzione).

Ciascuna scuola ha individuato all'atto del bando la classe alla quale assegnare la LIM acquistata con il finanziamento, che va pertanto destinato alla dotazione di quella specifica classe. Non è previsto, anche rimanendo in ambito "digitale", l'uso dei fondi "azione LIM" per finalità diverse dalla dotazione dell'aula con "device di fruizione collettiva".

L'eventuale economia permessa dalla specifica soluzione tecnica adottata va finalizzata alla parziale copertura del fabbisogno necessario per dotare di *device di fruizione collettiva* una ulteriore classe. Solo quando è stata pienamente ultimata la sistemazione della soluzione dei DEVICE di FRUIZIONE COLLETTIVA nella classe individuata si può procedere con la spesa per una eventuale seconda classe.

Si rammenta infine l'importanza dei dettagli e degli elementi accessori nell'allestimento in aula dei device di fruizione collettiva, spesso poco considerati in passato (ad esempio: la corretta canalizzazione dei cavi di alimentazione e di segnale da e per l'eventuale LIM, videoproiettore, TV di grande schermo, oppure, qualora sia necessario ai fini della sicurezza, l'adozione di un box metallico a fianco della soluzione prescelta che permetta di riporre in modo sicuro il PC a fine giornata/lezione pur rimanendo collegato al device esterno, evitando in ogni modo l'andirivieni da e per la classe di un PC riposto in altro ambiente, e la conseguente necessità di attaccare e staccare i cavi video.

---

<sup>2</sup> La soluzione wireless attualmente si può realizzare con dongle specifici (come "Apple-TV" per interfacciare tablet iPad e portatili Mac di ultima generazione, come All Share Cast per alcuni modelli di tablet Samsung o Miracast generico per dispositivi Android recenti), con videoproiettori già predisposti (che implicano l'impiego sul PC di una specifica usb-pen con i relativi driver di interfaccia), o con dispositivi (dongle) di recente introduzione che promettono di collegare wireless device eterogenei se supportano gli specifici protocolli.